



COMUNE DI BOSA

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 del 29/07/2022

ORIGINALE

Oggetto:	Piano di Protezione Civile - aggiornamento.
-----------------	--

L'anno duemilaventidue questo giorno ventinove del mese di luglio, alle ore 17:45, nella sala delle Adunanze, si è riunito il Consiglio con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, in seduta Pubblica, di 1° convocazione

CASULA PIERO FRANCO	SINDACO	Presente
MARRAS ALFONSO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
MARONGIU MAURA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
MARIANI MARIA CARMEN	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
PINTUS PAOLA	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
NAITANA MARCO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
CAMPUS MARIA GIOVANNA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
LEDDA FEDERICO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
VADILONGA VINCENZO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
BRUNDU DANIELA MARIA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
DERIU ROBERTO GIUSEPPE	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
PUTZULU LUCA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
CARLINI ANNA MARIA	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
ACCA ROSALIA	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
MASTINU CLAUDIA	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
NAITANA ALESSANDRO	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
SANNA SALVATORE	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 11 e assenti n. 6

N. 36 del 29/07/2022

Partecipa il VICESEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA MOZZO RITA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente comunica che si deve procedere all'esame del seguente punto all'ordine del giorno Piano di Protezione Civile – Aggiornamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che, come specificato all'art. 18 del D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1, la pianificazione di protezione civile è l'attività di prevenzione non strutturale, basata sulle attività di previsione e, in particolare, di identificazione degli scenari, finalizzata:
 - a) alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettività delle funzioni da svolgere, con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità; ciò con riferimento agli ambiti ottimali definiti su base provinciale e comunale (anche in forma aggregata) da individuare ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del Codice;
 - b) ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale;
 - c) alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate;
 - d) alla definizione dei meccanismi e delle procedure per la revisione e l'aggiornamento della pianificazione, per l'organizzazione di esercitazioni e per la relativa informazione alla popolazione, da assicurare anche in corso di evento;
- che tutte le Autorità di protezione civile ai diversi livelli territoriali, così come definite dall'art. 4 del D. Lgs. 1/2018, devono dotarsi di una propria pianificazione di protezione civile. L'articolazione di base dell'esercizio della funzione di protezione civile a livello territoriale è organizzata nell'ambito della pianificazione, che, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, definisce gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali individuati dalle Regioni. Per effetto delle disposizioni della L.R. 36/2013, della Legge 56/2014 e della L.R. 2/2016, nonché del D. Lgs. 1/2018 e della L.R. 13/2018, la Regione Sardegna ha individuato quattro livelli di pianificazione:
 - ✓ il livello regionale;
 - ✓ il livello corrispondente alla giurisdizione di competenza delle quattro Prefetture (ambito territoriale);
 - ✓ il livello sovracomunale (sub ambito territoriale) relativo alla Città Metropolitana di Cagliari e alle unioni di Comuni;
 - ✓ il livello comunale.
- che, per quanto riguarda i Comuni secondo quanto disposto dall'articolo 12 del D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1, devono provvedere allo svolgimento delle attività di pianificazione di protezione civile e approvare, con deliberazione consiliare, il Piano di protezione civile comunale; tale deliberazione disciplina, inoltre, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini. L'approvazione consiliare del piano comunale è sempre richiesta anche nel caso in cui le Unioni di Comuni abbiano predisposto il proprio piano intercomunale, successivamente approvato da ciascun Comune interessato con apposita deliberazione consiliare. Infatti il piano di livello sovracomunale prevede le modalità di gestione associata della funzione di protezione civile, al fine di favorire la condivisione delle informazioni e delle risorse tra i suddetti Comuni, nonché le modalità di partecipazione dei Sindaci o dei rappresentanti delegati dei comuni a tali attività. Il Piano di protezione civile comunale è uno strumento a servizio del Sindaco per la sicurezza dei cittadini. Il Sindaco secondo l'art. 3 del D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1, è "l'autorità comunale di Protezione civile" e, ai sensi dell'art. 12 del medesimo decreto ha l'obbligo di dotarsi del Piano di protezione civile comunale. Il piano dovrà essere verificato e aggiornato periodicamente. Il Sindaco, al verificarsi delle emergenze, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite avvalendosi della struttura comunale di Protezione Civile ed ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale lo stato di emergenza. La gestione dell'emergenza, è quindi il

risultato di un continuo e articolato processo di pianificazione effettuata in tempo di pace e pertanto non può essere improvvisata durante l'emergenza in atto;

- che lo stesso D.Lgs 2 gennaio 2008, n. 1 conferma che i comuni devono dotarsi di una struttura di Protezione civile stabile e permanente. La necessità di una pianificazione comunale di protezione civile non può più essere rimandata nel tempo anche in considerazione del fatto che molti comuni presentano situazioni di vulnerabilità elevata che espongono la popolazione ad elevati rischi. Già con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624/2007, provvedimento di emergenza adottato dopo gli incendi dell'estate dello stesso anno, si stabiliva che, entro il 31 marzo 2008, tutti i sindaci autorità locali di protezione civile, predisponessero un piano di protezione per il rischio di incendio nelle zone di confine tra le campagne e le aree abitate o adibite ad attività produttive e turistico-ricettive. Mentre, per il rischio idrogeologico e idraulico, la necessità che il livello locale operi ad un costante aggiornamento della pianificazione, trova ulteriore forza precettiva sin dalla Circolare del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile DPC/RIA/69899 del 12 ottobre 2012, laddove si evidenziava l'esigenza che gli Enti territoriali redigessero i rispettivi piani di emergenza "non solo sulla scorta di una solida base conoscitiva (...) ma anche facendo riferimento alla loro conoscenza diretta del territorio, inteso nel suo rapido e talora imprevedibile evolversi a seguito di trasformazioni naturali ed antropiche";
- che per tale tipologia di rischio, sia nell'ambito delle attività di allertamento che in fase di emergenza, i comportamenti e le procedure vanno adeguati, al Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, approvato con la DGR n. 1/9 del 8.01.2019, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze, il coordinamento con il sistema organizzativo e le modalità di intervento regionali di protezione civile, con l'obiettivo di minimizzare il rischio a salvaguardia della popolazione e di disporre di uno strumento operativo funzionale ai vari livelli di allerta e fasi operative;
- che dal 1 gennaio 2015, con DPGR n. 156 del 30 dicembre 2014, è stato attivato, presso la Direzione Generale della Protezione Civile, il Centro Funzionale Decentrato (CFD) che svolge, in ambito regionale, le attività di emissione e diramazione degli Avvisi di allerta. L'amministrazione comunale dovrà dedicare particolare cura all'aggiornamento della rubrica dei propri recapiti a cui il succitato CFD invia gli sms e le e-mail relativi agli "Avvisi", come previsto dal suddetto Piano e dalla Determinazione della DG della Protezione Civile n. 4 del 23.01.2015, che ha ufficializzato l'uso e l'attivazione della piattaforma web di protezione civile ZeroGis, ora sostituita dal nuovo Sistema informativo Integrato di Protezione civile - SIPC della Regione Sardegna (che sostituisce in tutte le sue funzionalità il sistema ZeroGIS) a disposizione di tutti i Comuni, obbligatoria sia per l'aggiornamento della rubrica che per il caricamento della pianificazione comunale e delle strutture e delle risorse facenti parte del sistema locale di protezione civile;
- che i sindaci, a seguito della riforma delle procedure appena descritte, hanno l'onere della verifica quotidiana della pubblicazione di eventuali "Avvisi di allerta" sul sito istituzionale della Protezione civile Regionale;
- che la gran parte del centro abitato di Bosa è classificata come area inondabile a rischio molto elevato (Hi4), e pertanto la Città di Bosa si è dotata di un Piano di Protezione Civile Comunale, approvato con deliberazione di C.C. n. 27 del 4 agosto 2011, aggiornato in seguito con deliberazione di C. C. n. 34 del 1 luglio 2016;
- che il Piano di Protezione Civile definisce i ruoli delle strutture comunali, preposte alla protezione civile per azioni di soccorso, con lo scopo, inoltre, di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni
- che il piano deve contenere gli elementi di organizzazione, relativi all'operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di protezione civile, in caso di emergenza e, in particolare, identifica i soggetti che compongono la struttura comunale di protezione civile, costituisce un modello di intervento per definire le azioni e le strategie da adottare, al fine di mitigare i rischi, organizzare le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione, identifica le aree di protezione civile deputate all'accoglienza della popolazione, rappresenta uno strumento dinamico che andrà periodicamente revisionato ed aggiornato, tenendo conto dell'esperienza acquisita nel corso delle esercitazioni da far eseguire alla popolazione, oltre alle integrazioni che si rendessero necessarie, in virtù delle nuove informazioni acquisite della realtà organizzativa e strutturale del comune;

- che per il personale coinvolto direttamente dal piano, l'amministrazione comunale dovrà intraprendere un'adeguata azione formativa ed informativa, anche mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio, presenti sul territorio comunale;
- che, su indicazione dell'Amministrazione, si è reso necessario adeguare il piano approvato con le direttive regionali inerenti le nuove procedure operative di allertamento e gestione delle emergenze, le cui prescrizioni vanno recepite nella pianificazione comunale di protezione civile, e che la stessa Amministrazione ha disposto di porre in atto tutte le procedure utili per affidare le attività di aggiornamento del piano riferibili alle seguenti attività:
 - ✓ raccolta dati base relativi al territorio comunale (popolazione, altimetria, morfologia, idrografia, individuazione vie di comunicazione ed edifici strategici);
 - ✓ raccolta ed aggiornamento, ove necessario, delle cartografie di base (aerofotogrammetrici, carta forestale, carta uso del suolo, carta incendi storici, carta pericolosità e rischio);
 - ✓ studio del sistema di allertamento dei diversi rischi rilevati;
 - ✓ restituzione cartografia su base G.I.S. comprendente la perimetrazione delle aree ad elevata pericolosità, individuazione dei punti critici, perimetrazione delle aree a rischio, individuazione degli elementi esposti;
- che con determinazione del responsabile del servizio R. G. n. 1122 del 24 novembre 2021, è stata avviata procedura attraverso il sistema SardegnaCat per l'affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs 50/2016 dell'incarico professionale di aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale;
- che con determinazione del responsabile del servizio n. 1155 del 30 novembre 2021, si è proceduto all'aggiudicazione del servizio in oggetto a favore dell'operatore economico Studio Geologico Cartografico Gianluca Corrado, con sede a 08100 Nuoro (NU), P. I.V.A. 01139430910;
- che con nota prot. n. 4894 del 30 marzo 2022, l'incaricato ha trasmesso a questo Ente il Piano, redatto ai sensi della normativa vigente e completo nella sua struttura documentale e cartografica ed è così composto:
 - ✓ modello di intervento;
 - ✓ procedure operative rischio incendi di interfaccia;
 - ✓ carta del rischio incendio di interfaccia;
 - ✓ carta delle emergenze rischio incendi di interfaccia;
 - ✓ procedure operative rischio idraulico e idrogeologico;
 - ✓ carta del pericolo Idraulico e Idrogeologico;
 - ✓ carta delle emergenze rischio Idraulico e Idrogeologico;
 - ✓ predisposizione del modello di intervento finalizzato alla pianificazione delle attività ed interventi di emergenza e soccorso che devono essere attuati in occasione del verificarsi di eventi che condizionano la sicurezza delle persone ovvero interferiscono anche in modo grave con il normale andamento delle attività antropiche;
 - ✓ partecipazione e illustrazione del piano durante la seduta di approvazione

Visti:

- l'articolo 108 del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, che attribuisce ai Comuni il compito di predisporre i Piani Comunali e/o intercomunali in materia di protezione civile;
- l'articolo 12 della legge 3 agosto 1999, n. 265 *"Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonche' modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142."*, che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'articolo 36 del d.P.R. 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;
- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624 del 22 ottobre 2007, che ha sancito l'obbligo per i Comuni di adottare un piano di emergenza per il rischio da incendio di interfaccia, contenente l'individuazione degli esposti al rischio e delle procedure di intervento rapido a tutela dell'incolumità pubblica tenendo conto anche del rischio idrogeologico";
- il D.Lgs 2 gennaio 2008, n. 1 *"Codice della Protezione Civile"*;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 53/25 del 29 dicembre 2014, con la quale è stato approvato il Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile contenente le “Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed idraulico;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 20/10 del 12/04/2016 con la quale la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato le Linee guida per la pianificazione comunale e/o intercomunale di protezione civile, che tengono conto anche delle recenti indicazioni operative emanate in data 10 febbraio 2016 dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. RIA/7117), recanti *“Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”*, ai sensi del comma 5, dell’art. 5 del D. L. 7 settembre 2001 n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, in attuazione della D.P.C.M. del 27 febbraio 2004 e s.m.i.;
- il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- il vigente Statuto comunale;

Visto il Piano Comunale di Protezione Civile allegato, costituito dai seguenti elaborati:

- ✓ modello di intervento; sommario:
 - modello di intervento;
 - le fasi operative;
 - sistema di protezione civile locale e soggetti coinvolti;
 - struttura di coordinamento locale;
 - censimento delle risorse;
 - aree e strutture di protezione civile;
 - viabilità di emergenza – piano del traffico;
 - strutture ed aree a rischio;
 - sistemi di allarme;
 - carta del modello di intervento;
- ✓ procedure operative rischio incendio di interfaccia e boschivo; sommario:
 - premessa;
 - definizione degli scenari;
 - livelli di allerta rischio incendio;
 - procedure operative;
 - norme comportamentali generali;
- ✓ procedure operative rischio idraulico e idrogeologico e idrogeologico da temporali; sommario:
 - premessa;
 - livelli di allerta;
 - le funzioni del presidio territoriale;
 - procedure operative;
 - norme comportamentali di autoprotezione;
- ✓ cartografie:
 - Carta del Rischio Idraulico Idrogeologico;
 - Carta del Rischio Incendio Boschivo;
 - Carta del Rischio Incendio di Interfaccia;
 - Carta delle Emergenze Rischio Idraulico Idrogeologico;
 - Carta delle Emergenze Rischio Incendio Boschivo;
 - Carta delle Emergenze Rischio Incendio di Interfaccia;

Considerato che il Piano depositato contiene tutte le indicazioni in merito agli scenari di rischio e gli elementi necessari per la gestione delle emergenze;

Ritenuta la proposta di deliberazione meritevole di approvazione;

Ritenuto di dover procedere all’approvazione dell’aggiornamento del Piano in questione, in quanto strumento necessario per individuare le procedure d’intervento anche in coordinamento con gli altri livelli istituzionali ed operativi della Protezione civile;

Sentita l'esposizione del Vicesindaco Federico Ledda, il quale illustra l'argomento e concede la parola al Dott. Corrado che ha redatto l'aggiornamento al Piano;

Udita l'esposizione del Dott. Corrado e sentite le precisazioni del Sindaco;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Acquisito il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

con votazione favorevole unanime espressa in forma palese mediante alzata di mano

DELIBERA

- 1) la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di approvare ed adottare ad ogni effetto di legge, l'allegato aggiornamento al Piano Comunale di Protezione Civile, redatto dallo Studio Geologico Cartografico Gianluca Corrado, con sede in 08100 Nuoro (NU), P. I.V.A. 01139430910, costituito dagli elaborati indicati in premessa;
- 3) di dare atto che il Piano di Protezione Civile, così aggiornato, fornisce indicazioni in merito gli scenari di rischio nonché gli elementi necessari per la gestione delle emergenze;
- 4) di disporre:
 - la più ampia diffusione dei contenuti del Piano;
 - il caricamento dello stesso nella nuova piattaforma digitale regionale Sistema informativo Integrato di Protezione civile - SIPC della Regione Sardegna;
- 5) di demandare ai Responsabili di Settore l'aggiornamento dei dati contenuti nel piano in argomento, ciascuno per la propria competenza;
- 6) di disporre che copia della presente deliberazione, unitamente al Piano Comunale di Protezione Civile, ad opera del Settore Polizia Locale – Protezione Civile, sia:
 - trasmessa sia in formato digitale che cartaceo a tutti i soggetti componenti il Sistema Comunale di Protezione Civile;
 - pubblicata sul sito *internet* del Comune su apposita sezione dedicata;
 - trasmessa, con le modalità previste dalla normativa vigente, agli Enti e Istituzioni coinvolti nella gestione delle emergenze;
- 7) di disporre che eventuali variazioni dei nominativi dei referenti delle funzioni di supporto di cui all'organigramma siano individuati con decreto sindacale;
- 8) di demandare alla Giunta Comunale ogni ulteriore adempimento per l'adozione di direttive agli uffici competenti, volte all'adeguamento periodico;

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione favorevole unanime espressa in forma palese mediante alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Si dà atto che tutti gli interventi sono riportati nel verbale di stenotipia redatto separatamente.

Alle ore 20.30 rientrano i Consiglieri Acca e Carlini.

Oggetto proposta di delibera:

Piano di Protezione Civile - aggiornamento.

UFFICIO ISTRUTTORE

Si esprime ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, del D. lgs. 18.8.2000 n. 267 parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione in oggetto.

Data 27.07.2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA

DOTT. GIAMPIERO FARINELLI

**FIRMATO
IL SINDACO**

Sig. PIERO FRANCO CASULA

**FIRMATO
IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA RITA MOZZO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè dal regolamento per l'accesso agli atti.